



Istituto Comprensivo Ancona Nord

Via Volta, 1/A – 60126 Ancona (AN) Tel.071/888380 Fax 071/887233

www.anconanord.edu.it - anic80400c@pec.istruzione.it - anic80400c@istruzione.it

C.M. ANIC80400C

C.F. 80016250427

Codice univoco ufficio **UFL56J**

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO ANCONA NORD

VISTO il D.Lgs. 297/1994

VISTO l'art. 4, co. 4, del D.P.R. 275/99

VISTO il D.P.R. 249/1998 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 59/2004

VISTO l'art. 96, co. 2, del D.Lgs. 196/2003

VISTA la L. 169/08

VISTA la L104/1992

VISTE le *Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità* del 4 agosto 2009

VISTO il D.P.R. 89/2019

VISTA la L. 170/2010

VISTO IL D.M. 254/2012

Vista la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012

VISTA la C.M. 8/2013

VISTA la L. 107/2015

VISTO il D.Lgs. 62/2017

VISTO il D.Lgs. 66/2017

VISTO il D.M. 741/2017

VISTA la NOTA Miur 1865 del 10/10/2017

VISTA la L 92/2019

VISTO il D.M. 14/2024

VISTA la L. 150 del 1/10/2024

VISTA l'O.M. 3/2025

VISTO il *Regolamento di Istituto* deliberato dal Consiglio di Istituto

VISTA la delibera n. 39 del Collegio dei docenti del 19 maggio 2025

VISTA la delibera n. 120 del Consiglio di Istituto del 21 maggio 2025

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe

ADOTTANO

il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, il passaggio delle informazioni tra ordini e gradi di istruzione diversi, ai fini della continuità e dell'orientamento.

PRINCIPI GENERALI

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti, coerentemente con gli obiettivi previsti dal PTOF dell'Istituto, le Indicazioni Nazionali e le Linee guida specifiche per ciascun ordine di scuola. La valutazione, tenendo conto di criteri di equità e trasparenza, ha una funzione formativa fondamentale:

- si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento;
- attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni;
- sollecita il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti;
- sostiene e potenzia la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Sulla capacità di conciliare questi aspetti tutti importanti entra in gioco la professionalità dell'insegnante, dei consigli di classe, del collegio dei docenti.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale sia nella valutazione periodica sia in quella finale e consente di rappresentare i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse.

Tale prospettiva della valutazione, come strumento di regolazione del processo di insegnamento e apprendimento, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo e rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

Più specificamente, la normativa indica che “gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l’attribuzione di un voto in decimi, valorizzandone la funzione formativa, in maniera analoga a quanto previsto per ora alla scuola primaria.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

Al fine di elaborare la valutazione quadriennale i docenti raccolgono elementi attraverso la rilevazione sistematica di prove scritte, orali o pratiche e di conversazioni che verranno annotate sul registro elettronico, attraverso le sezioni dei voti, delle note didattiche o delle osservazioni.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

I docenti raccolgono gli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali e restituiscono in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

I livelli raggiunti nei singoli obiettivi di apprendimento, definiti nel curricolo d’istituto, vengono espressi con una valutazione descrittiva che tiene conto delle seguenti dimensioni:

- a) **l’autonomia dell’alunno.** L’attività dell’alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione “nota” o “non nota”.** Definisce se la situazione (o attività, compito) è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo, o, al contrario, viene introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** Indica se l’alunno usa soltanto le risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione delle prove della scuola secondaria di primo grado vengono riportate le tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori, questi ultimi servono a descrivere cosa significa il voto in termini di raggiungimento degli obiettivi, che possono essere di conoscenze, abilità, competenze.

I descrittori saranno inoltre utili all’insegnante per l’assegnazione del voto nelle prove orali ma anche in quelle pratiche o scritte in cui l’uso della misurazione percentuale risulta difficoltoso.

VOTI	% PROVE OGGETTIVE	DESCRITTORI
10	98 - 100 %	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi
9,5	93 - 97 %	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
9	88 - 92%	
8,5	83 - 87 %	Completo raggiungimento degli obiettivi
8	78 - 82 %	
7,5	73 - 77 %	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza
7	68 - 72 %	
6,5	63 - 67 %	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
6	57 - 62 %	
5,5	51 - 56 %	Parziale raggiungimento degli obiettivi
5	44 - 50 %	
4,5	31 - 43 %	Mancato raggiungimento degli obiettivi
4	0 - 30 %	

LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola Primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola Primaria è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (art. 3 D.L. 3/25). I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

La descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti adottata dal presente regolamento è quella indicata nell'allegato A all'O.M. 03/25. Infine, il documento di valutazione riporta per ciascuna disciplina gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p>

	Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Il giudizio sintetico di ogni disciplina viene attribuito valutando le diverse dimensioni raggiunte dall'alunno al termine del quadri mestre (autonomia, consapevolezza, utilizzo di conoscenze, abilità e competenze, capacità di risoluzione dei problemi e linguaggio utilizzato) tenendo conto dell'insieme degli obiettivi di apprendimento previsti.

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione quadri mestrale intermedia e finale per la scuola secondaria verrà espressa senza mezzi voti.

Per la valutazione quadri mestrale si terrà conto dei seguenti fattori:

- livelli di conoscenza, abilità e competenza rilevati;
- progressi riscontrati rispetto al livello di partenza;
- impegno e partecipazione nelle attività proposte a scuola e nello svolgimento dei compiti.

In conformità con la normativa vigente si precisa che il voto intermedio e finale non costituiscono una media aritmetica dei voti conseguiti durante il percorso di apprendimento. Essi esprimono, invece, il livello di padronanza delle competenze e degli obiettivi di apprendimento definiti nelle seguenti rubriche descrittive.

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa: <ul style="list-style-type: none"> - possiede abilità sicure e le esercita con creatività; - si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; - ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi; - utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; - è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo.
9	L'alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello molto buono: <ul style="list-style-type: none"> - possiede abilità sicure, che esercita in modo creativo in alcune situazioni; - si dimostra generalmente preciso e consapevole nel mettere in atto procedure - ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi; - utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; - è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse.
8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa: <ul style="list-style-type: none"> - possiede abilità sicure e le applica adeguatamente attenendosi a modelli noti; - è generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in atto procedure; - ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti; - in alcune situazioni utilizza adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina; - è in grado di individuare alcune relazioni tra le conoscenze.
7	L'alunno ha raggiunto un livello discreto di autonomia organizzativa ed operativa: <ul style="list-style-type: none"> - possiede abilità sufficientemente sicure, o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni della disciplina; - mette in atto correttamente semplici procedure; - ha acquisito conoscenze adeguate, e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti; - utilizza un linguaggio corretto; - è in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze
6	L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente o minimo di autonomia organizzativa ed operativa: <ul style="list-style-type: none"> - possiede abilità essenziali; - mette in atto procedure semplici; - ha acquisito conoscenze complessivamente adeguate e per avvalersene

	necessita a volte dell'aiuto dell'insegnante; - utilizza un linguaggio generalmente corretto
5	L'alunno manifesta un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa: - possiede abilità limitate; - mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette; - ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose, e per avvalersene necessita dell'aiuto costante dell'insegnante; - utilizza un linguaggio generico e poco corretto.
4	L'alunno manifesta un livello gravemente insufficiente di autonomia organizzativa ed operativa: - non possiede le abilità di base; - non conosce le procedure più semplici; - ha acquisito conoscenze estremamente limitate e perciò inadeguate a fungere da supporto al percorso di apprendimento.

Criteri di valutazione di religione cattolica ed attività alternative alla religione cattolica nella scheda di valutazione quadriennale

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) ed attività alternative alla religione cattolica, nella scuola primaria e secondaria, viene espressa mediante GIUDIZIO SINTETICO sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti e resa su nota da allegare al documento di valutazione, come stabilito dall'art. 309 del D. Lgs 297/1994, confermato dall'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, secondo i seguenti indicatori:

- competenze acquisite
- relazione
- impegno
- rispetto delle regole

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Ha un'ottima conoscenza degli argomenti e li esprime con un linguaggio preciso e consapevole. È in grado di operare collegamenti ed è ben organizzato/a nel lavoro, che realizza in modo efficace e significativo. - Sa instaurare rapporti sempre corretti e rispettosi e collabora in modo costruttivo nella classe, con atteggiamenti maturi e responsabili. - Si impegna in modo assiduo e costante nello svolgimento dei compiti assegnati.

	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta consapevolmente tutte le regole della convivenza scolastica. - Utilizza con responsabilità gli strumenti didattici e rispetta gli ambienti scolastici ed extrascolastici.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce bene gli argomenti trattati e li esprime con un linguaggio appropriato. Sa operare collegamenti ed è organizzato/a nel lavoro. - Instaura rapporti corretti con tutte le componenti scolastiche. È propositivo/a e disponibile alla collaborazione, al confronto e dialogo. - Mostra interesse e si impegna con serietà e motivazione nello svolgimento dei compiti. - Rispetta le regole, ha cura del materiale scolastico e rispetta gli ambienti.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede conoscenze adeguate degli argomenti svolti e li esprime con un linguaggio abbastanza corretto. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina ma il suo lavoro non sempre è organizzato. - Instaura relazioni abbastanza corrette ma non sempre è disponibile al confronto e dialogo. - Si impegna in modo adeguato all'assolvimento dei propri doveri scolastici. - Conosce e rispetta quasi sempre le regole. Ha cura discontinua del materiale e non sempre rispetta l'ambiente scolastico.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede soddisfacenti conoscenze degli argomenti svolti e li esprime con un linguaggio abbastanza corretto. Sa effettuare alcuni collegamenti all'interno della disciplina ma il suo lavoro non sempre è organizzato adeguatamente. - Non sempre instaura relazioni corrette e non sempre è disponibile al confronto e al dialogo. - Si impegna in modo soddisfacente all'assolvimento dei propri doveri scolastici. - Non sempre conosce e rispetta le regole e l'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo essenziale gli argomenti svolti e li esprime con un linguaggio semplice e non sempre appropriato. Sa effettuare semplici collegamenti e il suo lavoro è spesso non organizzato. - Instaura rapporti frequentemente non corretti, con compagni ed insegnanti. Ha difficoltà nel gestire i conflitti e nel confronto. Partecipa in modo discontinuo al dialogo educativo. - Si impegna con superficialità e sempre su sollecitazione. - Conosce con superficialità le regole ed ha un comportamento non sempre corretto.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo superficiale gli argomenti e li esprime con un linguaggio non appropriato. - Instaura relazioni scorrette e non costruttive. Il dialogo educativo è assente.

CRITERI GENERALI PER GLI ALUNNI STRANIERI, PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E/IN SITUAZIONE DI DISAGIO (BES)

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma personalizzata e comunque tendente al positivo;
- differenziata;
- mista.

Nella valutazione si ritiene essenziale tener presente i seguenti criteri:

- sarà strettamente correlata al percorso individuale;
- evidenzierà i progressi dell'alunno.

Nella somministrazione delle verifiche:

- si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi previsti;
- i tempi terranno conto della capacità di attenzione;
- sarà utilizzato un linguaggio semplice;
- le richieste saranno opportunamente articolate.

In particolare per gli alunni stranieri neoarrivati in Italia con una conoscenza della lingua italiana non sufficiente a comprendere i contenuti delle discipline (livelli A1 e A2):

- verranno somministrate verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati;
- saranno privilegiati i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato;
- verranno considerati i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- verranno considerati l'atteggiamento e la motivazione;
- verrà valorizzata la capacità di autocorrezione.